

LA STAMPA

REDAZIONE DI NOVARA
C.SO DELLA VITTORIA 7, 28100
TEL. 0321 380411
E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT

REDAZIONE DI VERBANIA
VIA SAN VITTORE 11, 28921
TEL. 0323 407024
E-MAIL VERBANIA@LASTAMPA.IT

PUBLIKOMPASS S.P.A.
BIELLA, VIA COLOMBO 4
TEL. 015 2522926 - 015 8353508
FAX 015 2522940



Una protesta contro Eni

Carpignano Sesia

I cittadini comprano i terreni del pozzo

Per contrastare il progetto di trivellazione dell'Eni, Carpignano Sesia si mobilita con l'acquisto collettivo dei terreni. Le prime «zolle» si possono acquistare nelle farmacie di Gattinara e Fara e nell'ottica di Carpignano Sesia: la quota minima è di venti euro e corrisponde a 10 centimetri di terreno.

Roberto Lodigiani A PAGINA 42



Le fiamme a Villetta

Scoperti dalla Forestale

Roghi in val Vigezzo Trovati gli inneschi

Dopo il ritrovamento degli inneschi, le indagini, per individuare i responsabili degli incendi che hanno bruciato i boschi della Val Vigezzo e della Val Cannobina, potrebbero fare dei passi avanti. Sul materiale trovato dalla Forestale a Falmenta, sarà possibile evidenziare le impronte digitali e confrontarle con quelle delle persone sospettate. [F. RU.]



Che tempo fa

Situazione
L'alta pressione torna a estendersi sulle regioni di Nord-Ovest favorendo un diradamento delle nubi dal pomeriggio odierno e condizioni più soleggiate nel fine settimana.



4° 12°

Oggi
Nuvoloso al mattino, con tendenza a schiarite e passaggio a condizioni abbastanza soleggiate nel pomeriggio.

-1° 13°

Domani
In prevalenza soleggiato con nubi sparse. Lievi gelate al mattino e massime diurne in aumento.

1° 14°

Sabato
Condizioni soleggiate ovunque con lievi velature a tratti. Temperature ancora in lieve aumento.

NOVARA - VCO

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2016

E PROVINCIA

CON L'EX RESPONSABILE DI CASA POUND VCO ANCHE DUE NOVARESI

Vent'anni di carcere per l'omicidio Fanella

Era nel commando che uccise il broker a Roma

LUCA BILARDO
MASERA

Venti anni di reclusione per l'omicidio e il tentato sequestro del broker Silvio Fanella. E' questa la condanna inflitta ieri a Roma dal gup a Giovanni Battista Ceniti, 31 anni, ex responsabile di Casa Pound del Vco e per anni volto noto negli ambienti di destra, in particolare in Ossola, dove abitava con la compagna a Masera. Un delitto che aveva fatto emergere un intreccio tra frange estreme della politica e il mondo della finanza. Era la mattina del 3 luglio 2014 quando Ceniti, insieme ai novaresi Egidio Giuliani e Giuseppe La Rosa, era entrato spacciandosi per un finanziere nell'appartamento di Fanella, manager condannato in primo grado a nove anni per la truffa da due miliardi di euro Fastweb-Telecom Italia Sparkle e considerato il «cassiere» di Genaro Mokbel, la mente di quel raggio e anche lui con un passato negli ambienti di estrema destra.

L'assalto per il «tesoro»

Dalle ricostruzioni degli inquirenti, con il blitz la banda puntava «al tesoro» (trovato poi giorni dopo in una cascina in Ciociaria). L'obiettivo era sequestrare Fanella, ma



Giovanni Battista Ceniti
Genovese di nascita ha abitato a lungo a Masera. È stato attivo nei movimenti di destra. Ora è in carcere a Parma.

nell'abitazione della zona della Camilluccia è nato uno scontro a fuoco. Il primo a essere colpito è stato proprio Ceniti, caduto a terra. Poi il colpo al petto letale per Fanella. Giuliani e La Rosa provarono a portare via il loro «socio» ferito, poi lo abbandonarono e fuggirono.

Ceniti venne subito arrestato, gli altri due invece furono presi solo due mesi dopo. In un primo momento l'ossolano decise per il processo ordinario, poi - quando ebbe la possibilità di scegliere nuovamente un rito alternativo a causa di un errore di forma - optò per l'ab-

breviato. La stessa scelta che avevano fatto Giuliani (ex terrorista del Nar ora in carcere a Prato) e Giuseppe La Rosa (detenuto a Terni), entrambi già condannato a vent'anni.

«Una pena eccessiva»

«E' una pena eccessiva, soprattutto perché Ceniti è stato equiparato agli altri due ma la sua posizione era molto diversa - spiega l'avvocato Marco Ferrero -. Quando Fanella è stato ucciso, Ceniti era a terra, privo di sensi, colpito da un proiettile. Poi a differenza degli altri due era incensurato, ha sempre collaborato e la sua condotta in carcere è ineccepibile. Lui era entrato in quella casa per una rapina, non per commettere un omicidio. Faremo appello».

Ceniti è genovese, ma si era trasferito a vivere in Ossola, visto che a Masera i suoi genitori avevano una casa di vacanza: qui gestiva un negozio di autoriscaldamenti. La passione però era per la politica: era stato responsabile di Casa Pound del Vco da cui però era stato espulso e a Domodossola nel 2007 aveva anche partecipato alle elezioni con Fiamma tricolore che appoggiava Michele Marinello: otto i voti che aveva ottenuto nel 2007. Ora Ceniti è in carcere a Parma.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'inchiesta ha coinvolto la Polstrada di Novara Est

VERSO IL GIUDIZIO UN AGENTE E OTTO IMPRENDITORI

Chiuse le indagini sui soccorsi pilotati

Si va verso il processo per i «soccorsi pilotati» sull'A4. La Procura ha notificato l'avviso di chiusura indagini per uno dei due tronconi dell'inchiesta per corruzione che a novembre ha portato all'arresto di cinque agenti della Polstrada di Novara Est e due imprenditori del soccorso.

La richiesta di rinvio a giudizio si avvicina per Valerio Cuppone, 34 anni, poliziotto residente a Galliate ai domiciliari, su cui pendono vari capi d'accusa per fatti d'inizio 2015. Sarebbe emerso un suo interessamento per favorire amici nel trasporto medicinale quali Antonino Cirrincione, di Galliate, e Luciano Archimede Crisafulli, della Crisago di Torino. Secondo l'accusa, avrebbe controllato i mezzi dei loro concorrenti sottoponendoli a sanzioni e fermo. Un dipendente di Crisafulli,

Omar Spagnuolo, segnalava quando tali mezzi transitavano nel tratto di competenza del poliziotto «infedele». Gli altri indagati sono Alessio Finotti, della Global Service: per evitare una multa da 12 mila euro avrebbe dato a Cuppone tre blocchetti di buoni pasto da 500 euro l'uno. Indagata anche la sorella di Cuppone, Maria Giovanna, dipendente di Finotti. E ancora Diego e Zelio Salerno della Italeur di Romentino: avrebbero pagato cene e soldi dal poliziotto. Infine Cuppone, con l'aiuto di Luigino Regis, responsabile Satap, avrebbe favorito Massimiliano Grossi della Gd Service di Cameri nel recupero di un mezzo in autostrada, in un tratto in cui la ditta non era competente. Ancora aperto il secondo filone d'indagine, con otto indagati tra cui cinque poliziotti. [M. BEN.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SOVABAD

dal 1989

TRASFORMA
LA TUA VASCA IN DOCCIA
IN UNA GIORNATA

QUALITÀ
PROFESSIONALITÀ E GARANZIA
A 2 PASSI DA CASA TUA

www.sovabad.com - info@sovabad.com

piazza Cavour 16 - VERBANIA - tel 0323/480852

MISURE E ACCESSORI IN
BASE ALLE TUE ESIGENZE

RECUPERA IL
50%
con la
DETRAZIONE FISCALE!

GARANZIA 10 ANNI
SOPRALLUOGO GRATUITO